



Parrocchia di PIOMBINO DESE

Dal 18 al 24 luglio 2011

LA PAROLA DELLA SETTIMANA

Dal Vangelo secondo Matteo Mt 13,24-43

In quel tempo, Gesù espose alla folla un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?. Ed egli rispose loro: Un nemico ha fatto questo!. E i servi gli dissero: Vuoi che andiamo a raccoglierla?. No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponètelo nel mio granaio».

Esposero loro un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande delle altre piante dell'orto e diventa un albero, tanto che gli uccelli del cielo vengono a fare il nido fra i suoi rami». Disse loro un'altra parabola: «Il regno dei cieli è simile al lievito, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata».

Tutte queste cose Gesù disse alle folle con parabole e non parlava ad esse se non con parabole, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: «Aprirò la mia bocca con parabole, proclamerò cose nascoste fin dalla fondazione del mondo».

Poi congedò la folla ed entrò in casa; i suoi discepoli gli si avvicinarono per dirgli: «Spiegaci la parabola della zizzania nel campo». Ed egli rispose: «Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo. Il campo è il mondo e il seme buono sono i figli del Regno. La zizzania sono i figli del Maligno e il nemico che l'ha seminata è il diavolo. La mietitura è la fine del mondo e i mietitori sono gli angeli. Come dunque si raccoglie la zizzania e la si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti quelli che commettono iniquità e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi, ascolti!».

Commento

Con tre parabole Gesù traccia nel vangelo la situazione della Chiesa nel mondo. La parabola del granello di senape che diventa un albero indica la crescita del regno di Dio sulla terra. Sulla bocca di Gesù questa era anche una ardita profezia. Chi poteva credere, in quel momento, che un messaggio predicato tra poveri pescatori di Galilea in villaggi sconosciuti al resto del mondo, avrebbe in poco tempo conquistato il mondo? Anche la parabola del lievito nella farina significa la crescita del Regno, non tanto però in estensione, quanto in intensità; indica la forza trasformatrice del vangelo che "solleva" la massa e la prepara a diventare pane. Queste due parabole furono comprese

facilmente dai discepoli, non così la terza, del grano e della zizzania, che Gesù fu costretto a spiegare loro a parte. Il seminatore disse era lui stesso, il seme buono, i figli del regno, il seme cattivo, i figli del maligno, il campo, il mondo e la mietitura, la fine del mondo. "Il campo è il mondo": questa frase, nell'antichità cristiana, fu oggetto di una memorabile disputa che è molto importante tener presente anche oggi. C'erano degli spiriti settari, i donatisti, che risolvevano la cosa in modo semplicistico. Da una parte, la Chiesa (la loro chiesa!) fatta tutta e solo di perfetti; dall'altra il mondo pieno di figli del maligno, senza speranza di salvezza. A essi si oppose S. Agostino: il campo è sì il mondo, ma è anche la chiesa; luogo in cui vivono a gomito a gomito santi e peccatori e in cui c'è spazio per crescere e convertirsi e soprattutto per imitare la pazienza di Dio. "I cattivi, diceva, esistono in questo modo perché si convertano, o perché per mezzo di essi i buoni esercitino la pazienza". La pazienza di Dio: è questo forse il tema più importante della parabola. La liturgia lo sottolinea con la scelta della prima lettura che è un inno alla forza di Dio che si manifesta sotto forma di pazienza: "Tu, padrone della forza, giudichi con mitezza, ci governi con indulgenza. Con tale modo di agire hai insegnato al tuo popolo che il giusto deve amare gli uomini; inoltre, hai reso i tuoi figli pieni di dolce speranza perché tu concedi, dopo i peccati, la possibilità di pentirsi". Quella di Dio, non è semplice pazienza, cioè un aspettare il giorno del giudizio per poi punire con più soddisfazione. E' longanimità, misericordia, volontà di salvare. "Non sai, scrive san Paolo, che la pazienza di Dio ti spingi alla conversione?" (Rom 2, 4). egli è davvero, come canta il salmo responsoriale, "un Dio di pietà, compassionevole, lento all'ira e pieno di amore".

Il nuovo Vicario Parrocchiale della nostra comunità designato dal Vescovo, che continuerà il servizio di don Michele, è **don Simone Stocco**. Don Simone è stato ordinato sacerdote il 21 maggio scorso, per cui è al suo primo mandato pastorale. A settembre avremo modo di presentarlo e conoscerlo più dettagliatamente.

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE: In settimana spero di concludere via Palù

Oggi si raccolgono le offerte per le S. Messe in suffragio delle anime del purgatorio. Gli aderenti alla confraternita della Madonna del Carmine sono invitati a rivolgersi all'Antonia

**Siamo tutti invitati a cena presso lo stand gastronomico allestito in oratorio.
Inoltre nella serata di domenica ci sarà l'estrazione dei premi della lotteria**

AMMALATI IN OSPEDALE

Noi sacerdoti visitiamo gli ammalati negli ospedali ma è sempre un'impresa difficile in quanto bisogna passare stanza per stanza chiedendo se c'è qualcuno di Piombino. Questo modo di fare è stigmatizzato dal personale ospedaliero in quanto viola la privacy. Pertanto chiediamo ai familiari di avvisarci quando i loro congiunti sono ricoverati, fornendoci nominativo, reparto, nn. stanza e letto

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

LUNEDI' 18	
MARTEDI' 19	Gita animatori Grest
MERCOLEDI' 20	20.45: in oratorio riunione per i partecipanti alla GMG a Madrid
GIOVEDI' 21	
VENERDI' 22 <i>S. M. Maddalena</i>	ADORAZIONE EUCARISTICA Partenza camposcuola I-II superiore
SABATO 23 <i>S. Brigida</i> <i>patrona d'Europa</i>	
DOMENICA 24	

INTENZIONI PER LE S. MESSE DELLA SETTIMANA

LUNEDI' 18 luglio	<u>7.00</u> : Volpato Silvio e Zanini Emma; <u>18.30</u> : Formentin Ada; Berton Liberale-Bruno (trigesimo); Scquizzato Giovanni (ottavario);
MARTEDI' 19 luglio	<u>7.00</u> : Anime del Purgatorio; <u>18.30</u> : Gazzola Antonio e Maria; Calzavara Luigia;
MERCOLEDI' 20 luglio	<u>7.00</u> : Miolo Michele; Pavan Crescenza; <u>18.30</u> : Santi Michael (trigesimo); Zanchin Giovanni; Marini Antonio; Venturin Bruno e Bruna;
GIOVEDI' 21 luglio	<u>7.00</u> : De Lazzari Denis; <u>18.30</u> : Zamprognà Giovanni (trigesimo); Boldrin Mario, Peron Carmela; Dinato Pietro;
VENERDI' 22 luglio	<u>7.00</u> : Anime del Purgatorio; <u>18.30</u> : Pirollo Teodoro (trigesimo);
SABATO 23 luglio	<u>7.00</u> : ad m. offerente; <u>18.30</u> Rizzante Eugenio; Scquizzato Riccardo e fam.; Cagnin Giorgio; Santi Michael; Baesso Gino; Rizzo Giuseppina; Zanini Luigino; Sartor Danilo e Conte Nicodemo;
DOMENICA 24 luglio	<u>7.00</u> : Basso Giovanni; Pecarella Anna, Francesco e Raffaellino; Corò Fortunato, Zecchin Riccardo e Mariastella; vivi e defunti fam. Squizzato Giuseppe Ottorino; <u>9.00</u> : Pirollo Gino; Favarato don Giuseppe; Peron Amalia e Zanini Amelia; Montin Carmela e Milan Evaristo; <u>10.30</u> : Michieletto Denis <u>18.30</u> : Zanini Giovanni Battista; Zanini Emma e Silvio; Covre Marco; Beliato Lino; Calzavara Luigia (trigesimo)